



Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Lecce

COMUNICATO STAMPA

La “Maratona della Salute” in campo per l’appropriatezza prescrittiva in ambito protesico: dall’Ordine dei Medici di Lecce un appello alla responsabilità professionale e alla piena integrazione ospedale–territorio

Un appuntamento imperdibile per medici, fisioterapisti, tecnici ortopedici e professionisti impegnati nella presa in carico dei pazienti che necessitano di ausili e protesi. Due giorni di aggiornamento scientifico dedicati all’appropriatezza prescrittiva, al passaggio ospedale–territorio e alle più recenti innovazioni tecnologiche nei nuovi LEA dipanati tra il pomeriggio del 12 e la mattinata del 13 dicembre con l’avvicendamento di molti relatori che entreranno nel vivo della materia spina nel fianco del sistema sanitario locale e non solo per gli alti costi dei prodotti. “L’assistenza protesica nel rapporto ospedale–territorio: prescrizione, verifica, tecnologie e nuovi LEA” è la nuova tappa della “Maratona della Salute”, il percorso di sensibilizzazione della popolazione su prevenzione e corretti stili di vita promosso dall’Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lecce che ha dato vita a una vera e propria rete della salute coinvolgendo enti, istituzioni, associazioni di volontariato (UniSalento, Asl Lecce, OPI Lecce, Comune e Provincia di Lecce, Accademia di Belle Arti di Lecce, CRI Lecce, Cittadinanzattiva Gallipoli e Casarano).

Perché partecipare?

- Per approfondire l’importanza dell’appropriatezza prescrittiva come elemento centrale della pratica clinica.
- Per scoprire le nuove tecnologie protesiche e i dispositivi innovativi introdotti dai LEA aggiornati.
- Per confrontarsi con esperti sul modello di integrazione ospedale-territorio, per garantire continuità assistenziale e percorsi personalizzati per i pazienti.

«L’appropriatezza prescrittiva non è solo un obbligo deontologico, - afferma Antonio De Maria, presidente Ordine dei Medici - ma un atto di responsabilità verso il paziente e il sistema sanitario. Garantire che ogni ausilio o protesi sia davvero adeguato alle necessità cliniche e funzionali significa favorire il recupero dell’autonomia e ottimizzare le risorse pubbliche. Con i nuovi LEA e le tecnologie avanzate, la competenza del medico è più decisiva che mai».

Anche dal responsabile scientifico del convegno, Raffaello Pellegrino, arriva la sottolineatura della rilevanza di un corretto utilizzo degli ausili: «L’assistenza protesica non riguarda solo i dispositivi: è un vero strumento di salute che incide sull’autonomia e sulla qualità di vita. Il convegno esplorerà come costruire percorsi integrati ospedale-territorio, dove la prescrizione corretta è solo il primo passo di un percorso che include valutazione clinica, addestramento e verifica dell’utilizzo dell’ausilio.»

Per Agnese Stefanelli, co-responsabile scientifica: «La vera sfida è l’integrazione: ospedale e territorio devono dialogare costantemente per garantire percorsi coerenti e sicuri. Il paziente deve essere al centro, con percorsi personalizzati e continuità assistenziale che valorizzino le nuove tecnologie protesiche.»

Iscrizione: massimo 70 partecipanti che avranno diritto a 6 crediti ECM. La scheda di iscrizione va compilata e inviata a ecm@gremireventi.it, account della segreteria organizzativa.